

Marevivo lancia “medcoral guardians”: la prima campagna per la tutela di questi fondamentali organismi marini con il supporto della Nando and Elsa Peretti Foundation

Il progetto pilota parte dall’Area Marina Protetta di Ustica con la protezione della Cladocora caespitosa

Palermo, 27 marzo 2025 - Resistenti a ben 5 estinzioni, i coralli sono tra gli organismi più antichi del Pianeta, ma oggi la loro sopravvivenza è in pericolo, minacciata dai cambiamenti climatici e dalle attività antropiche. Negli ultimi decenni, circa il **50% delle barriere coralline del mondo è stato distrutto o fortemente compromesso** e lo stesso sta accadendo nel Mar Mediterraneo, culla di coralli preziosi poco conosciuti. La perdita di questi delicati organismi non si arresterà, se non verranno intraprese azioni urgenti ed efficaci per proteggerli. Allo scopo di garantire la loro conservazione **Fondazione Marevivo** ha lanciato “**MedCoral Guardians**”, un progetto di tutela dei coralli del Mediterraneo, che mira a diffondere una maggiore consapevolezza tra i cittadini attraverso attività di sensibilizzazione e ricerca rivolte anche a studenti e subacquei.

L’iniziativa parte da Ustica, in Sicilia, con il supporto della **Fondazione Nando ed Elsa Peretti**, in collaborazione con l’**Area Marina Protetta di Ustica, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Università Politecnica delle Marche e Rutgers University**. Nelle acque della piccola isola siciliana è possibile

ammirare la *Cladocora caespitosa*, un corallo tipico del Mare nostrum, chiamato “Madrepora a cuscino”, che rappresenta uno dei più importanti organismi costruttori del Mediterraneo e può formare scogliere coralline paragonabili per estensione e ricchezza di specie animali e vegetali a quelle tropicali.

I coralli sono essenziali per la biodiversità e per il buon funzionamento degli ecosistemi marini, offrono habitat e rifugio a molte specie **ospitando circa il 25%** della fauna marina e contribuiscono ad attenuare l’energia delle onde e a ridurre l’erosione delle coste. Sebbene possano sembrare piante o rocce, i coralli sono animali dal corpo molle (chiamati polipi), che si ancorano al fondale, si circondano di uno scheletro duro di carbonato di calcio e formano colonie composte da migliaia di individui.

“Diamo il via al nostro progetto dalle splendide acque di Ustica, la prima Area Marina Protetta istituita in Italia anche grazie a Marevivo, con azioni che combinano sensibilizzazione, ricerca e interventi di restauro attraverso tecniche innovative e non invasive – spiega **Raffaella Giugni, Segretario Generale Marevivo**. – Il progetto prevede la partecipazione attiva dei cittadini e include programmi educativi rivolti ai bambini delle scuole dell’isola

e corsi di formazione destinati ai centri subacquei al fine di sensibilizzare anche i turisti. Saranno organizzati percorsi con pannelli sottomarini per osservare le colonie di Cladocora nei vari stati di conservazione e distribuiti materiali divulgativi sul progetto, sulla specie e sulle minacce che ne compromettono la sopravvivenza, perché possiamo proteggere solo ciò che conosciamo”.

“Le ondate di calore estivo possono provocare lo sbiancamento dei coralli e l’acidificazione degli oceani contribuisce a rallentare la loro crescita e capacità di recupero, perché hanno scheletri di carbonato di calcio. L’ancoraggio selvaggio causa la frantumazione di intere colonie contribuendo alla perdita di questi habitat, è per questo che siamo concentrati sul loro restauro ecologico”, sottolinea il Prof. **Roberto Danovaro, docente di Biologia all’Università Politecnica delle Marche.**

“MedCoral Guardians è un progetto che mira a preservare la Cladocora caespitosa, il più importante corallo bio-costruttore endemico del Mediterraneo, ma rappresenta anche un esempio di efficace collaborazione tra enti pubblici, organizzazioni no-profit, operatori locali e cittadini – fa sapere **Davide Bruno, Direttore dell’Area Marina Protetta di Ustica.** – La sinergia tra le istituzioni e le associazioni è fondamentale per il successo di iniziative come queste, perché solo coinvolgendo attivamente la comunità locale è possibile sviluppare strategie per monitorare e preservare tutte le specie che popolano la nostra Area Marina Protetta. La partecipazione dei cittadini è un elemento chiave: sensibilizzare la popolazione sull’importanza della conservazione è un passo fondamentale per creare una cultura di rispetto del nostro ambiente. Siamo convinti che, solo unendo le forze, possiamo fare la differenza e garantire un futuro migliore ai nostri mari”.

La **Fondazione Nando ed Elsa Peretti** affianca **Marevivo** nell’impegno per la tutela dell’ecosistema marino e nella sensibilizzazione delle nuove generazioni. Questo legame nasce dalla visione condivisa da Rosalba Giugni ed Elsa Peretti che, unite dalla passione per il Mediterraneo, avviarono nel 2007 un primo progetto per la protezione del mare. Gli oceani hanno rappresentato la principale fonte di ispirazione per Elsa, che sin da bambina raccoglieva conchiglie lungo la riva, la prima traccia di un legame intenso con il mare che avrebbe segnato la sua visione artistica e il suo impegno

filantropico. “Ciò che ha fatto nascere in me un forte rispetto per l’oceano è stato immergermi nelle sue profondità – dichiarò **Elsa Peretti nel 1990.** – Questo miracolo fugace non ha mai smesso di stupirmi e ora rendo omaggio a quelle ore sotto le onde in alcune delle mie creazioni”. Il corallo, simbolo di equilibrio tra forza e fragilità, era il suo elemento naturale preferito, ma consapevole della sua vulnerabilità, Elsa decise di non utilizzarlo più dedicandosi alla sua tutela.

In un’ottica di citizen science “**MedCoral Guardians**” prevede il coinvolgimento dei subacquei, che parteciperanno al censimento e al monitoraggio delle colonie per contribuire attivamente alla conservazione di questo indispensabile corallo del Mar Mediterraneo.